

Serie Ordinaria n. 3 - Venerdì 19 gennaio 2018

D.g.r. 15 gennaio 2018 - n. X/7717
Determinazioni in ordine al sostegno di progetti per la promozione delle pari opportunità in attuazione del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» - Iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia - 2018»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 11 del 3 luglio 2012, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne vittime di violenza», e in particolare l'art. 4 che prevede l'adozione del Piano regionale quadriennale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne quale strumento finalizzato a definire le linee programmatiche di azione e gli obiettivi specifici volti a sviluppare le politiche di sensibilizzazione e prevenzione, di protezione, sostegno e reinserimento delle vittime;

Vista la d.c.r.n. n. 894 del 10 novembre 2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», che intende fra l'altro favorire la realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, anche attraverso il sostegno ad azioni per la valorizzazione e lo sviluppo della parità e delle pari opportunità tra uomini e donne;

Vista la legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011 «Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità» e in particolare l'art. 11, che prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità, e che le proposte possano anche essere presentate dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (di cui all'art. 9) o aderenti alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10);

Dato atto che, sul tema specifico della promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, la Regione Lombardia coordina due reti territoriali, ovvero:

- la rete dei soggetti iscritti all'Albo Regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari opportunità (art. 9, l.r. n. 8 del 29 aprile 2011);
- la rete degli Enti locali che aderiscono alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10, l.r. 8/2011) (art. 10, l.r. n. 8 del 29 aprile 2011);

i cui soggetti collaborano attivamente con la Regione Lombardia per la realizzazione di iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini;

Dato atto che tra gli obiettivi del Piano regionale di sviluppo (PRS) della X legislatura, approvato con d.c.r.n. X/78 del 9 luglio 2013, è la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne e il rafforzamento delle Reti e degli organismi di parità che operano a livello territoriale;

Preso atto che la Regione Lombardia in attuazione della legge regionale n. 11/2012 e del Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne con appositi programmi e provvedimenti:

- ha sostenuto attivazione delle Reti Territoriali Interistituzionali anti-violenza per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno alle vittime di violenza;
- ha approvato con d.g.r.n. 446 del 3 dicembre 2015 il protocollo in ordine alle modalità di collaborazione tra Regione Lombardia e il CONI regionale per la realizzazione di iniziative che contribuiscano a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne;
- ha attivato la Rete delle rappresentanze consolari dei paesi esteri al fine di fornire alle donne immigrate vittime di violenza informazioni adeguate e tempestive;

Preso atto che il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», indica come obiettivo di Regione Lombardia la promozione delle pari opportunità sulla base del riconoscimento e della tutela dei diritti fondamentali delle donne in ogni contesto della vita economica, sociale e familiare, anche al fine di prevenire e contrastare la violenza contro le donne;

Ritenuto pertanto di sostenere anche per l'anno 2018 progetti volti alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini sul territorio regionale attraverso l'iniziativa regionale «Progettare la Parità in Lombardia 2018»;

Ritenuto di dover indicare quale priorità della presente iniziativa, alla luce dei bisogni emersi sul territorio e dei risultati raggiunti nelle edizioni precedenti:

- la diffusione di una cultura del rispetto, in tutti gli ambiti di intervento, verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne;

Ritenuto, pertanto, di dover indicare quali aree prioritarie di presentazione dei progetti le seguenti:

- Area dell'educazione e della formazione al fine di sensibilizzare le ragazze e i ragazzi ad una cultura del rispetto;
- Area dell'integrazione al fine di contrastare l'esclusione sociale delle donne straniere;
- Area dello sport al fine di stimolare una partecipazione paritaria allo sport e a decostruire gli stereotipi di genere tradizionalmente associati alle discipline sportive;
- Area del lavoro al fine di favorire l'occupabilità femminile e valorizzarne le competenze allo scopo di favorirne la collocazione e ricollocazione nel mondo del lavoro;
- Area del sistema socio-sanitario: progetti volti a promuovere e sviluppare attività di prevenzione, di diagnosi e cura definiti e orientati al genere in tutte le aree della medicina.

Ritenuto inoltre che i progetti ammissibili a contributo nell'ambito dell'iniziativa devono riguardare esclusivamente l'attivazione di servizi e attività finalizzati alla promozione della cultura del rispetto e delle pari opportunità tra uomini e donne e tra ragazzi e ragazze ed attività volte alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne;

Ritenuto necessario definire gli obiettivi, le priorità, le modalità per l'accesso, le modalità di assegnazione del contributo e i criteri di valutazione dei progetti, di cui all'allegato A) «Progettare la Parità in Lombardia 2018 - Criteri generali per la presentazione dei progetti per la promozione delle pari opportunità in attuazione del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti della dirigente competente della Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione sociale l'assunzione di tutti gli atti operativi per le finalità indicate nella presente deliberazione, comprese le attività di monitoraggio, anche al fine di verificare l'efficacia delle azioni e la loro replicabilità;

Rilevato che il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto non saranno ammessi progetti che:

- si configurino come attività commerciali;
- prevedano la partecipazione ai costi da parte dell'utenza, abbiano già ottenuto contributi ai sensi di altre norme regionali nazionali, comunitarie, di settore;
- risultino privi delle indicazioni delle fonti e dell'entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- sviluppino attività non riconducibili agli ambiti individuati nel bando o che prevedano l'affidamento a soggetti terzi, dietro incarico retribuito, di parte preponderante o della totalità delle attività progettuali;
- siano promossi da organizzazioni che rappresentino categorie o forze sociali, produttive ed economiche, ovvero da ordini e collegi professionali, che siano chiuse al pubblico o abbiano come fine esclusivo la propaganda o il proselitismo o il compimento di atti di auto-organizzazione, ovvero il finanziamento della propria struttura;

Ritenuto di destinare alle iniziative previste risorse finanziarie complessive di 300.000,00 a valere sul bilancio 2018 e 2019 e che gli oneri derivanti dal presente provvedimento graveranno sui seguenti capitoli:

- cap. n. 7776 per € 70.000,00 sul 2018 e € 75.000,00 sul 2019;
- cap. n. 7777 per € 80.000,00 sul 2018 e € 75.000,00 sul 2019;

Ritenuto di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito ufficiale della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, nonché nella sezione Trasparenza dello stesso, adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Richiamate la l.r. 20/08 e successive modifiche e integrazioni nonché i Provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale;

Per le motivazioni esplicitate nelle premesse del presente atto che qui si intendono integralmente riportate;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di sostenere iniziative e progetti in materia di pari opportunità tra uomini e donne, ragazzi e ragazze, attraverso l'iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia - 2018» in attuazione del *Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018*;

2. di approvare l'allegato A) «PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA 2018 - Criteri generali per la presentazione dei progetti per la promozione delle pari opportunità in attuazione del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di indicare quale priorità della presente iniziativa:

- la diffusione di una cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne;

4. di indicare quali aree prioritarie di presentazione dei progetti le seguenti:

- Area dell'educazione e della formazione al fine di sensibilizzare le ragazze e i ragazzi ad una cultura del rispetto;
- Area dell'integrazione al fine di contrastare l'esclusione sociale delle donne straniere;
- Area dello sport al fine di stimolare una partecipazione paritaria allo sport e a decostruire gli stereotipi di genere tradizionalmente associati alle discipline sportive;
- Area del lavoro al fine di favorire l'occupabilità femminile e valorizzarne le competenze allo scopo di favorirne la collocazione e ricollocazione nel mondo del lavoro;
- Area del sistema socio-sanitario: progetti volti a promuovere e sviluppare attività di prevenzione, di diagnosi e cura definiti e orientati al genere in tutte le aree della medicina;

5. di rinviare a successivi provvedimenti della dirigente competente della Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione sociale l'assunzione di tutti gli atti operativi per le finalità indicate nella presente deliberazione, comprese le attività di monitoraggio, anche al fine di verificare l'efficacia delle azioni e la loro replicabilità;

6. di stabilire che gli oneri derivanti dal presente provvedimento ammontano a complessivi € 300.000,00 a valere sul bilancio 2018 e 2019 e che graveranno sui seguenti capitoli:

- cap. n. 7776 per € 70.000,00 sul 2018 e € 75.000,00 sul 2019;
- cap. n. 7777 per € 80.000,00 sul 2018 e € 75.000,00 sul 2019;

7. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito ufficiale della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, nonché nella sezione Trasparenza dello stesso, adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA 2018 - Criteri generali per la presentazione dei progetti per la promozione delle pari opportunità in attuazione del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne

1- OBIETTIVI

La legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011, «Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità», all'art. 11 prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità. Le proposte possono essere presentate dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (di cui all'art. 9) o aderenti alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10).

La Regione Lombardia, in attuazione del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» approvato con d.c.r. n. 894 del 10/11/2015, intende sostenere la realizzazione di progetti per la diffusione di una cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne.

La Regione intende altresì rendere visibile e valorizzare l'azione dei soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (l.r. 8/2011, art. 9) e degli enti locali territoriali che aderiscono alle Reti regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (l.r. 8/2011, art. 10). A tal fine promuove e sostiene iniziative progettuali in grado di sviluppare interventi locali di attivazione di servizi e sviluppo di attività finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto.

2 - TIPOLOGIA DI PROGETTI E AREE DI INTERVENTO

Al fine di attuare e sviluppare gli obiettivi sopra citati, i progetti dovranno essere finalizzati all'attivazione di servizi e allo sviluppo di attività finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne.

I progetti dovranno riguardare le seguenti aree di intervento:

- **Area dell'educazione e della formazione:** progetti di sensibilizzazione sull'uso del linguaggio non sessista e sulla evidenziazione degli stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne e delle ragazze nei diversi contesti di vita. Tali progetti dovranno coinvolgere, in qualità di partner, uno o più soggetti del sistema educativo, scolastico, formativo e/o universitario;
- **Area dell'integrazione:** progetti volti a contrastare l'esclusione sociale delle donne straniere. Tali progetti dovranno coinvolgere, in qualità di partner, almeno un soggetto tra i seguenti: consolati, associazioni e organizzazioni che si occupano espressamente di integrazione e diritti delle comunità straniere e/o di mediazione culturale;
- **Area dello sport:** progetti volti a stimolare una partecipazione paritaria allo sport e a decostruire gli stereotipi di genere tradizionalmente associati alle discipline sportive. Tali progetti dovranno coinvolgere, in qualità di partner, almeno un soggetto tra i seguenti: associazioni sportive dilettantistiche e non, federazioni aderenti al CONI;
- **Area del lavoro:** progetti volti a favorire l'occupabilità femminile e a valorizzarne le competenze al fine di favorire la collocazione e ricollocazione delle donne nel mondo del lavoro. Tali progetti dovranno coinvolgere, in qualità di partner, almeno un soggetto tra i seguenti: organizzazioni sindacali, organizzazioni imprenditoriali, associazioni di categoria, altri soggetti pubblici e privati, riconosciuti a livello regionale, che si occupino espressamente di inserimento lavorativo.
- **Area del sistema socio-sanitario:** progetti volti a promuovere e sviluppare attività di prevenzione, di diagnosi e cura definiti e orientati al genere in tutte le aree della medicina. Tali progetti dovranno coinvolgere in qualità di partner almeno un soggetto tra i seguenti: ATS e ASST.

3 - SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono presentare la domanda di contributo in qualità di capofila sono:

- soggetti iscritti all'Albo regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari opportunità (di cui all'art. 9, l.r. 8/2011) nell'anno 2017 che, per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo, non perseguono fini di lucro;
- enti locali territoriali che aderiscono alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10, l.r. 8/2011)

I soggetti che hanno usufruito di un contributo nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la Parità in Lombardia - 2017" possono presentare domanda solo se, alla data di presentazione della domanda sul bando "Progettare la Parità in Lombardia - 2018", il progetto finanziato risulta concluso e la relativa rendicontazione finale è stata trasmessa.

4 - RISORSE

Le risorse finalizzate all'attuazione della presente iniziativa è pari a € 300.000,00;

Il contributo regionale per i progetti ammessi non potrà superare il 50% del costo complessivo di progetto.

Il contributo massimo per ciascun progetto non potrà superare l'importo di € 15.000,00.

5 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti possono essere presentati solo in forma di partenariato da un raggruppamento di soggetti pubblici e/o privati non inferiore a tre.

Il partenariato deve essere regolato da un apposito accordo, parte integrante della Scheda tecnica di presentazione del progetto.

Il soggetto capofila del partenariato è responsabile della presentazione del progetto, delle attività amministrative e dei rapporti con la Regione Lombardia.

Le domande di accesso al contributo potranno essere presentate **entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto attuativo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL)**.

La domanda dovrà essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: redдитodіаutonomia@pec.regіone.lombardia.it, previa sottoscrizione da parte del legale rappresentante.

6 - MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PROGETTI E ACCESSO AL CONTRIBUTO REGIONALE

Tramite l'emanazione dell'avviso pubblico annuale verranno specificate le modalità per la presentazione dei progetti e delle richieste di finanziamento, le caratteristiche e i contenuti dei progetti, i criteri di valutazione delle domande di contributo nonché le modalità di rendicontazione delle attività svolte.

La selezione dei progetti verrà effettuata da un Nucleo di Valutazione e la graduatoria verrà approvata con provvedimento della Direzione generale competente.

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri di selezione che saranno ulteriormente dettagliati nell'avviso:

CRITERI DI VALUTAZIONE
A) Criteri di valutazione qualitativi
Chiarezza della descrizione del contesto territoriale di riferimento delle azioni progettuali
Coerenza e fattibilità delle azioni progettuali con gli obiettivi individuati
Coerenza della proposta con le aree di intervento e le tipologie progettuali
Coerenza delle azioni di progetto rispetto al target/destinatari di riferimento
Qualità e coerenza del partenariato rispetto alle azioni progettuali e agli obiettivi individuati
Competenze acquisite dal soggetto proponente rispetto alla gestione di progetti coerenti con le finalità statutarie o istituzionali del soggetto capofila
Numero di partner coinvolti: più di 5 partner
B) Criteri di fattibilità finanziaria (Coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto e dettaglio delle voci di spesa)
TOTALE A) + B)

I progetti saranno finanziabili fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora fossero disponibili ulteriori risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, attraverso lo scorrimento della graduatoria, ulteriori progetti valutati positivamente ma che non sono stati in prima battuta ammessi al contributo.

7 - TEMPISTICA

- Presentazione delle domande di contributo e dei progetti: **entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto attuativo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL)**.

I progetti dovranno concludersi entro e non oltre 12 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione delle risorse.

8 - MODALITÀ PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 50% a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo e della successiva sottoscrizione dell'atto di adesione da parte dei soggetti beneficiari;
- 50% alla conclusione del progetto, previa presentazione e approvazione della rendicontazione finale.

9 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI

La Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti l'efficacia ed efficienza dei progetti finanziati, nonché i risultati raggiunti sul territorio, e renderà noti i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.